

## N. 6 - Dicembre 2019

Periodico di informazione a cura di

**Confagricoltura del Trentino,  
Associazione Contadini Trentini, Aflovit,  
Agriservice, Apema, Apoc, Astro,  
Enapa, Anpa**

Aut. Tribunale di Trento n. 210 del 10.4.1976

Via R. Guardini 73 - 38121 Trento  
Tel. 0461 820677 - Fax 0461 825837  
e-mail: info@confagricolturatn.it

Dir. resp.: Diego Coller

**Redazione testi:** Lorenzo Gretter, Gimmi Rigotti, Delfin Migala, Matteo Pinamonti, Nadia Biasioli, Aurora Defrancesco, Daniela Zambaldi, Guido Sicher, Monica Boschetti, Clizia Pederzoli**IN QUESTO NUMERO:**

- 4 Cimice asiatica
- 5 Piano di contrasto alla cimice asiatica
- 6 Cimici, non solo asiatica
- 8 Situazione scopazzi del 2019
- 10 Drosophila suzukii
- 14 I giallumi della vite
- 16 Il passaporto delle piante
- 18 Legge di bilancio 2020
- 22 Il balcone sulla valle
- 23 Nuova legge per l'agriturismo trentino
- 25 Corrispettivi telematici
- 28 ENAPA - Pensione quota 100
- 29 ANPA - Assemblea del Trentino
- 32 Vitigni tolleranti
- 34 Vendemmia e raccolta mele 2019
- 37 Comitato imprenditoria femminile
- 39 Le nostre convenzioni
- 40 Cooperative agricole
- 41 Portale del socio
- 42 *Notizie giuridiche*
- 44 *Notizie APOC*
- 46 *Notizie dalla Fondazione Mach*
- 48 *A tavola con i prodotti trentini*

Seguici sui nostri social



www.confagricolturatn.it

Informiamo che la presente pubblicazione viene distribuita esclusivamente in Abbonamento Postale e che pertanto i dati relativi a nominativi ed indirizzi dei lettori sono stati inseriti nelle nostre liste di spedizione. Ciascun lettore, a norma dell'art. 13 legge 675/96, potrà avere accesso ai propri dati in ogni momento, chiederne la modifica o la cancellazione oppure opporsi al loro utilizzo scrivendo alla redazione del periodico.

**Realizzazione grafica:** L'Orizzonte s.n.c.**Stampa:** Grafiche Dalpiaz srl - Ravina (TN)

*Un ringraziamento speciale alla Tenuta San Leonardo e al fotografo Mauro Fermariello per la splendida foto in copertina*

**I NOSTRI UFFICI****TRENTO**

■ ACT - APEMA - CAF - CAA - Patronato ENAPA - ANPA:  
Via R. Guardini, 73  
(Trento nord, di fronte alle 3 Torri dell'Assessorato Agricoltura)  
Tel. 0461/820677 - Fax 0461/825837 - info@confagricolturatn.it  
Orario: lunedì-giovedì dalle ore 8.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 17.00. Venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00 (sabato escluso). Nel periodo estivo si osserva l'orario speciale

**CLES**

■ presso ACT - Piazza Navarino, 13  
Tel. 0463/421531 - Fax 0463/421074 - cles@act.tn.it  
Orario: lunedì - venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30  
giovedì dalle ore 14.00 alle ore 17.00

**MEZZOLOMBARDO**

■ Corso del Popolo, 23  
Tel. 0461/606005 - Fax 0461/607236  
actcles@genie.it - mezzolombardo@confagricolturatn.it  
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 - lunedì e giovedì dalle 14.30 alle 17.30

**ROVERETO**

■ Via G. Segantini, 14 - angolo via Halbherr  
Tel. 0464/435361 - Fax 0464/023826 - rovereto@confagricolturatn.it  
orario patronato: dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 12  
L'ufficio CAA è aperto anche di pomeriggio

**I NOSTRI RECAPITI****ARCO**

■ presso Consorzio Miglioramento Fondiario - Via Mantova, 1  
Orario: 2° e 4° lunedì del mese dalle ore 8.00 alle ore 12.00.

**AVIO**

■ presso Comune di Avio - piano terra  
Orario: martedì dalle ore 14.00 alle ore 16.00.

**CEMBRA**

■ presso il Municipio  
Orario: mercoledì dalle ore 16.00 alle ore 17.30.

**DENNO**

■ presso il Municipio  
Orario: tutti i giovedì dalle ore 8.30 alle ore 9.30.

**GIOVO**

■ presso la Cassa Rurale di Verla  
Orario: mercoledì dalle ore 14.30 alle ore 15.30.

**PERGINE VALSUGANA**

■ Viale Dante, 78 primo piano (presso Associazione Artigiani)  
Tel. 0461/532477  
Orario: lunedì e venerdì dalle 9.00 alle ore 12.00

**ROVERÈ DELLA LUNA**

■ presso il Municipio  
Orario: 1° e 3° mercoledì del mese dalle ore 14.15 alle 16.15.

## I GIALLUMI DELLA VITE

di Roberta Cainelli, Centro Trasferimento Tecnologico, Unità viticoltura ed olivicoltura, Fondazione E. Mach

Con l'espressione "GIALLUMI DELLA VITE" si indicano due malattie causate da fitoplasmiche che mostrano la stessa sintomatologia ma diverse tra loro per quanto riguarda l'agente causale, l'insetto vettore, la sorgente d'infezione e la rapidità di diffusione.

L'agente causale del LEGNO NERO è il *Phytoplasma solani* e l'insetto vettore, in grado di trasferire la malattia, lo *Hyalesthes obsoletus*, il quale vive prevalentemente su ortica e convulvolo e solo occasionalmente si sposta sulla vite.

L'agente causale della FLAVESCENTZA DORATA è invece il *Phytoplasma vitis* e la cicalina vettrice è lo *Scaphoideus titanus* che compie tutto il suo ciclo vitale sulla vite. Tra le due malattie quella più temibile è la FLAVESCENTZA DORATA, la rapidità di diffusione e per la mancanza di metodi di difesa diretta nei confronti del fitoplasma. La gestione di questa problematica è regolata da un decreto di lotta obbligatoria che in sintesi prevede l'estirpazione delle piante sintomatiche e la lotta all'insetto vettore. La difesa si attua eliminando le piante infette e quelle sintomatiche, fonte di inoculo e effettuando dei trattamenti contro lo *Scaphoideus tinaus*. Questa piccola cicalina, dopo aver svernato come uovo sotto la corteccia, nasce non essendo ancora vettore di malattia, ma lo diventa pungendo il floema di una pianta malata infetta e dopo un mese circa di incubazione è in grado di trasferire il fitoplasma ad altre piante. Lo *Scaphoideus titanus* rimane infettivo per tutta la vita e quindi fino ad ottobre quando ovidepone e l'adulto muore.

Le piante infette iniziano a mostrare i sintomi precocemente. Nel 2019 già a fine giugno sono state osservate le prime viti sintomatiche. Solitamente, nelle nostre zone, sono visibili nell'annata successiva a quella in cui è avvenuta l'infezione. Come è possibile dedurre dal nome i sintomi sono carat-

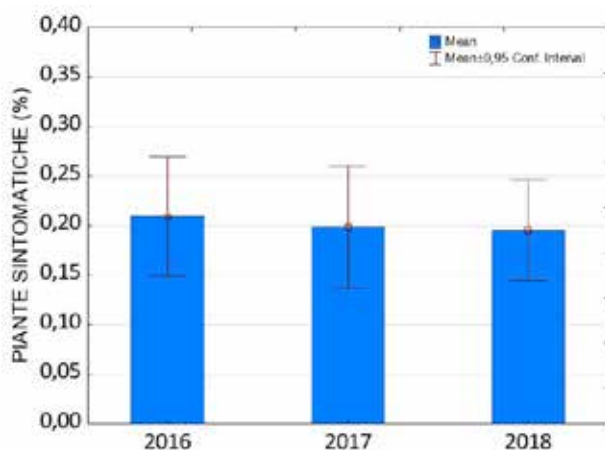
terizzati da foglie che assumono una colorazione giallo-dorata sulle varietà bianche e rosso-vinosa sulle varietà rosse, con i lembi ripiegati verso il basso a sorta di triangolo, consistenza delle stesse cartacea, tralci dell'anno che non lignificano, grappoli che seccano. Talvolta sui tralci non lignificati sono presenti pustole nerastre in rilievo. Visivamente però non si riesce a stabilire di quale tipo di giallume si tratti, è quindi indispensabile l'analisi di laboratorio.

Sintomi di giallumi su foglie, tralcio e grappolo  
Da diversi anni i tecnici della Fondazione Mach, eseguono un monitoraggio a maggio-giugno su *Scaphoideus titanus* su numerosi ettari vitati per verificare la presenza e la diffusione del vettore e in una fase successiva (settembre-ottobre) sulle piante sintomatiche in tutto il territorio provinciale. Quest'ultimo prevede che le piante malate vengano segnalate con un apposito nastro di colore giallo.

Il monitoraggio del vettore invece viene eseguito solitamente in primavera andando a controllare 50 polloni (ricacci che escono dal fusto della pianta) per vigneto. Nel triennio 2016-2018 i vigneti Trentini con presenza di *Scaphoideus titanus* si attestavano tra il 62% e il 78%, quest'anno abbiamo raggiunto il 90%. Cosa ancora più interessante sono i vigneti con alta presenza (+ di 30 cicaline ogni 100 ricacci) che sono passati da un 21-30% al 60%. Il numero di individui per controllo è passato da 21-24 a 66, quindi triplicato, come indicato nella tabella 1.

| Anno        | Controlli  | Vigneti con presenza | Vigneti con alta presenza | N. Individui Medi per controllo |
|-------------|------------|----------------------|---------------------------|---------------------------------|
| <b>2019</b> | <b>541</b> | <b>90%</b>           | <b>60%</b>                | <b>66</b>                       |
| 2018        | 541        | 78%                  | 30%                       | 24                              |
| 2017        | 618        | 62%                  | 21%                       | 21                              |
| 2016        | 617        | 72%                  | 24%                       | 23                              |

Nel comune di Trento nel 100% dei vigneti controllati è presente lo *Scaphoideus*, con un numero medio di individui pari a 93. A nord di Trento i numeri sono in crescita in modo generalizzato su tutto l'areale compreso tra Lavis e Roverè della Luna a nord e Faedo ad ovest, così come nelle zone a sud di Trento comprese tra Aldeno e la bassa Vallagarina. Stabile la presenza in Val di Cembra. Un moderato incremento anche in Valsugana, zone in cui lo *Scaphoideus* è presente da molti anni. Nell'alto Garda la situazione è stabile, in crescita nella Valle dei Laghi e Bleggio. In funzione dei dati raccolti è stata data indicazione precisa del periodo in cui effettuare il trattamento insetticida, ed in alcune zone è stato necessario ripetere per via dell'alta presenza dell'insetto e la concomitante presenza della malattia. Per quanto riguarda il monitoraggio della patologia in campo i dati 2019 sono in fase di elaborazione, ma il trend si conferma purtroppo in aumento. Nel triennio 2016-2017-2018 sono stati eseguiti controlli in vigneti presenti in 54 comuni la cui superficie vitata rappresenta il 99% della superficie vitata totale; il monitoraggio è stato impostato per poter controllare tutte le 20 principali varietà coltivate a livello provinciale su un campione di vigneti che rappresenta l'assetto varietale di ogni comune. Nel 2018 sono stati controllati 432 vigneti, che cor-



rispondono a 227 ettari con circa 930.000 viti controllate.

Sono risultate sintomatiche oltre 5000 viti con oltre il 60% dei vigneti con almeno una vite di giallume presente. La media come si può vedere anche dal gra-



fico 1 è dello 0,2% di viti sintomatiche su tutto il territorio provinciale. Dato che nel 2019 è sicuramente in aumento, anche se non è ancora quantificabile in quanto i dati sono in elaborazione.

Allo stato attuale risultano zone d'insediamento della Flavescenza dorata tutte le aree vitate presenti nei comuni di: Arco, Riva del Garda, Storo.

Sono invece zone focolaio tutte le aree vitate presenti nei comuni di: Aldeno, Ala, Altopiano della Vigolana, Avio, Besenello, Caldonazzo, Calliano, Cavedine, Cembra-Lisignago, Civezzano, Drena, Dro, Lavis, Levico, Madruzzo, Mezzolombardo, Mori, Nago Torbole, Nogaredo, Novaledo, Pomarolo, Rovereto, Segonzano, Telve di Sotto, Tenno, Terre d'Adige, Trento, Vallelaghi, Volano.

Per evitare il diffondersi è necessaria la collaborazione di tutti e quindi eseguire correttamente il trattamento nei giorni indicati ed estirpare le piante sintomatiche, e non capotizzarle!

La gestione di una problematica come la Flavescenza Dorata e i giallumi della vite in generale deve essere territoriale e non lasciata alla singola iniziativa del viticoltore, ma coordinata tra tutti gli operatori del settore.